

Con questo numero diamo inizio ad una nuova rubrica di giochi, di parole e non, ideati da alcuni nostri lettori, appassionati di enigmistica e dintorni: questa settimana pubblichiamo un indovinello, un esempio di "parole crescenti" e un metagramma inviati da N. Fortini.

Provate anche voi e inviateci le vostre "creazioni", le pubblicheremo volentieri.

INDOVINELLO

Si narra di un coraggioso capo di partito, talvolta iriso quando furono pubblicati articoli fotografici di baci con la propria compagna di vita, ma assurdo ad una incondizionata fama in quanto mirava ad una profonda riforma politica.

I datari marcavano solo undici anni dall'alba di un radioso 2000, quando il partito guidato dal Nostro si imbarcava in un appassionato dibattito, puntando alla nascita di una nuova forza politica, non più comunista; anzi, proprio il nominativo di pari passo con il simbolo, in una parola la struttura politico-organizzativa, stavano cambiando in modo profondo.

La svolta fu assunta in un drammatico C.C. in cui si contarono molti voti contrari (la prima volta dopo 68 anni!)

Dopo il sunnominato voto a maggioranza, il partito guidato dal Nostro viaggiava ormai sicuro: un clima di profonda riforma (di cui il nomignolo con il simbolo costituivano solo alcuni tra gli scopi di tutta l'iniziativa) galvanizzava quasi tutti i quadri.

Il piccolo uomo baffuto, alla guida da poco più di un anno al partito, passò così alla storia italiana: una svolta da

tutti quanti chiamata storica, il tramonto comunista, il crollo di un altro muro!

DOMANDE

- 1) Di chi si tratta?
- 2) Cosa manca, a vostro giudizio, al brano surriportato?

METAGRAMMA: GATTO-PESCE

GATTO
PATTO
PETTO
PESTO
PESCO
PESCE

PAROLE CRESCENTI

E'
IL
PCI
QUEL
COTAL
FAMOSO
PARTITO
ITALIANO
COMUNISTA
PROLETARIO
OCCHETTIANO
TOGLIATTIANO
TERZOMONDISTA
ALTERNATIVISTA
COLLETTIVIZZERA'
OCCIDENTALIZZERA'
ANTIDEMOCRISTIANO
IPERBUROCRATIZZATO
ANTISEGREGAZIONISTA



BOTTA E RISPOSTA

CACCIA ALLA VOLPE

Nell'ambito del più generale dibattito sulla questione ambientale, che ormai da tempo coinvolge tutto il Paese, la Lega Ambiente di Manciano ritiene necessario intervenire su un aspetto locale riguardante la gestione faunistica.

Dato per scontato che gli originari equilibri ambientali e di regolazione faunistica sono ormai del tutto scomparsi anche dal nostro territorio, reputiamo necessari e inevitabili alcuni interventi dell'uomo sulla fauna.

Uno di questi è il controllo della popolazione di volpi che, non più soggette a predazione da parte di lupi, linci e gufi reali, si moltiplicano oltre misura, anche perché le discariche e l'allevamento brado di ovini rappresentano una fonte costante di cibo, anche quando i selvatici si fanno rari. Non vale più quindi il classico schema di equilibrio preda-predatore - per cui al rarefarsi delle prede calano anche i predatori - e quindi si va verso una estrema semplifi-

cazione delle catene alimentari, con conseguenze negative per tutto l'ecosistema.

Quest'anno, in provincia di Grosseto la caccia alla volpe si è chiusa il 31 gennaio, perché è decaduto il decreto sulla rabbia silvestre, che consentiva l'abbattimento anche nei mesi di febbraio e marzo, periodo che per consuetudine venatoria era quello dedicato alla caccia di questo selvatico. Le Associazioni venatorie, che sempre insorgono contro chiusure anticipate o immotivate, questa volta sono rimaste nel completo immobilismo e non hanno promosso azioni di protesta.

L'assenza di scientificità, che in genere caratterizza le loro posizioni, non le ha portate ad una considerazione che invece avanza la Lega Ambiente di Manciano: e se qualcuno, allevatore o cacciatore, per salvare agnelli e lepri, tomasse a cospargere le campagne di bocconi avvelenati, come era consuetudine nel passato, quali sarebbero le conse-

guenze per la fauna? E, d'altra parte, è legittimo lasciar proliferare le volpi, che certo non sono in estinzione, a danno non solo della pastorizia ma anche di una fauna sempre più depauperata da crescenti avversità ambientali?

La Lega Ambiente di Manciano ha validi motivi per denunciare questa situazione e crede che tale pratica veramente antibiologica sia già in atto nelle campagne del Comune, per cui chiede che si intervenga in tempo, prima che troppi selvatici ne facciano le spese. Come è consuetudine nelle vicende della gestione ambientale, i provvedimenti si prenderanno solo tra qualche anno, quando cioè il problema si sarà ingigantito, ma intanto i bocconi avvelenati avranno riportato indietro di venti anni le nostre realtà ambientali. Vediamo se per una volta si riesce a chiudere la stalla prima che i buoi siano fuggiti.

Claudio Buffi
Lega Ambiente di Manciano

Soluzione del GRuciverba n. 9

A	B	R	A	M	O	B	A	S	I	C
R	E	A	M	E	T	A	P	I	N	I
C	O	M	O	C	A	R	A	V	A	N
I	T	A	S	A	V	O	I	A	I	
D	I	F	A	V	O	L	E	T	G	
O	P	O	P	O	L	O	N	O	I	
S	P	I	G	O	L	A	N	O	K	A
S	O	R	A	N	O	A	L	T	A	N
O	S	A	R	E	V	I	N	A	I	O

GR7

SETTIMANALE DELLA
PROVINCIA DI GROSSETO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA M. D'AZEGLIO, 17
TEL. 0564 - 414360

Registrazione Tribunale di Grosseto n.10
del 27/10/1989

Direttore

Beppe Pii

Direttore responsabile

Giampiero Caramassi

Redazione

Mauro Andreini, Maurizio Cavina, Marco Giuliani,
Mario Nanni

Collaboratori

Fabrizio Bolchini, Daniele Badini, Claudio Banchi,
Alessio Brizzi, Giancarlo Farnetani, Nivio Fortini,
Giancarlo Lunghini, Giancarlo Mallarini, Marcello
Marri, Giacomo Meschini, Sara Pedone, Giorgio
Pernisco, Franco Petrucci, Ercole Tortelli.

Segretaria di redazione

Giovanna Longo

Segretario

Raffaella Monaci

Impaginazione

Piero Barro

Proprietà e amministrazione

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Foto

Lio Aprilì, Charlie Bonazza

Stampa

Nuova Cesat Firenze

Chiuso il 23 marzo 1990

Abbonamenti: n. c/c postale 10923589

Pubblicità

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Via Massimo D'Azeglio, 17 - GROSSETO

☎ 0564-414360

ABBONARSI: perchè?

Ci sono molti buoni motivi per abbonarsi a GR7. Ve ne indichiamo alcuni:

1. GR7 è l'unico settimanale della provincia di Grosseto: come si può rischiare di perderne anche un solo numero?

2. Con l'abbonamento non dovrete più fare la fatica di uscire a comprare GR7 (margari piove, fa freddo ..), ogni settimana ve lo troverete come per incanto a casa.

3. Abbonandovi contribuirete a rafforzare il nostro giornale, un nuovo strumento di informazione aperto alla collaborazione di tutti coloro che hanno qualcosa da dire nel dibattito culturale e politico nella provincia grossetana.

ABBONARSI: come?

Utilizzate il c/c n.10923589 intestato a: GR7 - Via M.D'Azeglio 17 - 58100 Grosseto. Oppure venite a trovarci in redazione.

Queste sono le tariffe:

- abbonamento annuale (55 numeri)

L.50.000

- abbonamento annuale sostenitore

L.70.000 e oltre

- abbonamento semestrale

L.25.000